

Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Lazio Centrale – Rieti"

Servizio Idrico Integrato
Segreteria Tecnico – Operativa

Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi, delle opere e degli interventi previsti nel piano investimenti compreso nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lvo n° 152/2006

1. Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 158-bis del D. Lvo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Programma di Interventi del Piano d'Ambito, competenza attribuita agli "enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei". L'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 3, costituendo autorità espropriante per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato delega, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di gestione del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

Il programma degli interventi di cui al comma precedente comprende gli investimenti da realizzare da parte di Acqua Pubblica Sabina spa in base alla "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore"

2. Indicazioni generali sulla progettazione

I progetti relativi ad opere ed interventi del servizio idrico integrato redatti dal Gestore e contenuti nel Programma degli Interventi, devono essere previsti nel piano investimenti compreso nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nei suoi aggiornamenti, salvo gli interventi imprevisi legati a ragioni di necessità e urgenza per sopperire a gravi e imprevedibili situazioni di criticità.

Per tutti gli investimenti del Servizio idrico integrato il Gestore dovrà redigere apposito progetto nei suoi vari livelli di progettazione come previsto dal D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. e relativo Regolamento. L'inclusione di un lavoro nel Programma di Interventi, relativo al periodo regolatorio in corso è subordinato alla presentazione alla Segreteria Tecnico Operativa, per il successivo visto, di uno studio di fattibilità che indichi:

- le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'opera;
- la stima della spesa e relativo quadro economico;
- l'inquadramento urbanistico-territoriale con l'evidenziazione dei vincoli imposti dagli strumenti urbanistici comunali, del vincolo idrogeologico, dai vincoli del piano territoriale paesaggistico regionale e del piano dei bacini regionali e nazionali, dai vincoli archeologici e architettonici, qualsiasi altro vincolo ambientale e paesaggistico;
- la necessità o meno di sottoporre il progetto alla valutazione ambientale strategica e/o alla valutazione d'impatto ambientale;
- l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri da riportare nel quadro economico.

Per i lavori di manutenzione straordinaria o per l'affidamento di servizi sarà sufficiente trasmettere una relazione con l'indicazione degli interventi e della stima dei costi.

Possono essere esonerati dalla redazione del progetto le opere e gli interventi di importo non superiore a 150.000 Euro. Il Gestore trasmetterà semestralmente alla Segreteria Tecnico Operativa un elenco delle opere e degli intervenienti con importo compreso tra 40.000 Euro e 150.000 Euro.

I progetti sono redatti secondo le disposizioni vigenti, nonché del presente Regolamento e corredati dagli elaborati eventualmente richiesti da altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.

La progettazione deve essere effettuata nel rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile.

Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente d'Ambito i progetti definitivi relativi ad opere e interventi con importo superiore a 150.000 Euro, e loro varianti, nonché i progetti esecutivi e le varianti in corso d'opera che presentino le variazioni comportanti aumenti di costo superiori al 5% dell'importo complessivo del progetto definitivo.

I progetti di cui sopra dovranno di norma essere trasmessi alla Segreteria Tecnico Operativa su supporto informatico ed in n. 2 copie cartacee, di cui una da restituire con il provvedimento di approvazione.

3. Funzioni tecnico-amministrative

Le funzioni relative alla valutazione tecnica ed amministrativa, all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio sono riconosciute di competenza dell'Ente d'Ambito.

Ai sensi dell'articolo 158-bis del D. Lvo 152/2006 e dell'art. 6, comma 8 del D.Lgs. n° 327/2001 e smi, ferma restando in capo all'Ente d'Ambito la titolarità del potere espropriativo, nel caso in cui l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale, l'Ente d'Ambito, delega in tutto o in parte i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, come meglio riportato nell'art. 6 del presente Regolamento.

L'Ente d'Ambito si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo e, per il tramite della Segreteria Tecnico Operativa, di direttiva, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari e nei casi in cui sia necessario pervenire a risolvere specifiche problematiche di natura amministrativa.

4. Progettazione definitiva

Il progetto definitivo deve essere redatto, da parte del Gestore, con l'individuazione compiuta dei lavori da realizzare nel rispetto di quanto dettato dagli articoli dal 24 al 35 del Regolamento (DPR 207/2010) e da quanto disposto dall' articolo 23, commi 3 e 7 e dall'articolo 216, comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi e in attesa di Decreti Ministeriali e di Linee Guida di attuazione dello stesso Decreto Legislativo.

Deve altresì essere corredato dall'atto di verifica ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice Appalti" e smi.

Il progetto definitivo, corredato dalla "Scheda istruttoria approvazione progettazione definitiva" da parte del Gestore (ALLEGATO A) e dalla scheda "Soggetti preposti al rilascio di Pareri/Autorizzazioni/Nulla-Osta (ALLEGATO B) è assoggettato alla valutazione tecnico-amministrativa da parte dell'Ente d'Ambito attraverso la Segreteria Tecnico Operativa (schede ALLEGATO C "Relazione di istruttoria").

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n° 241/1990 e smi, il progetto definitivo è sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi, che adotterà la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e/o comunque invitate, inoltre, se necessario, ai sensi del DPR

327/2001 costituisce dichiarazione di pubblica e titolo abilitativo oltre che, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici. Qualora l'approvazione, da parte dell'Ente d'Ambito, dei progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani investimenti, costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, e territoriale, dovrà essere coordinata con il piano di protezione civile.

5. Valutazione tecnico-amministrativa e approvazione dell'Ente d'Ambito

Il progetto definitivo è approvato dall'Ente d'Ambito mediante Determinazione del Dirigente, che recepisce la relazione di istruttoria redatta dal Responsabile dell'Ente d'Ambito in conformità alle vigenti norme sul procedimento amministrativo e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia previa valutazione tecnico-amministrativa. La valutazione tecnico-amministrativa, attraverso la scheda "Relazione di istruttoria" (ALLEGATO D), consiste:

- a) nella verifica della completezza formale degli elaborati;
- b) nel controllo della conformità della stima economica del progetto al valore derivante dall'applicazione dei prezzi unitari del prezziario utilizzato e indicato dal Gestore, e nell'eventuale controllo di congruenza di altri prezzi applicati non previsti nell'anzidetto prezziario. Il controllo è obbligatorio per progetti d'importo a base d'asta superiore alla soglia comunitaria (Regolamento UE n. 1336/2013 e s.m.i.) mentre per i progetti d'importo inferiore alla soglia comunitaria può essere sostituito da asseverazione del responsabile unico del procedimento; in tal caso l'Ente d'Ambito dovrà riservarsi la facoltà di controlli a campione;
- c) nella verifica di conformità del quadro economico di spesa alla vigente normativa e nella relativa verifica di coerenza con il vigente Programma degli Interventi e relativi investimenti del Piano d'Ambito.

6. Disciplina della delega dei poteri espropriativi

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n° 152/2006, l'Ente di Governo d'Ambito, in quanto autorità espropriante per la realizzazione degli interventi del Programma degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, delega in tutto o in parte i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato con l'approvazione del presente regolamento che allegato alla Convenzione di gestione del S.I.I. ne costituisce parte integrante e sostanziale

La delega amministrativa puntuale per singolo intervento avviene con disposizione della Segreteria Tecnico Operativa e avrà efficacia dal momento della notifica del provvedimento di accettazione del conferimento e della presente disciplina da parte del rappresentante legale della società Acqua Pubblica Sabina spa, nella qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O.3 Lazio Centrale Rieti e, perciò, anche nella qualità di società concessionaria per la realizzazione di opere concernenti l'adeguamento del predetto servizio idrico. Gli estremi della delega sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

La delega conferita dovrà essere puntualmente estrinsecata dal Gestore mediante l'esercizio esclusivo delle potestà espropriative individuate nell'ALLEGATO (D) sottoscritta dal rappresentante della Società e dal Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa.

7. Opere non progettate dal Gestore

I progetti di urbanizzazione primaria da realizzarsi direttamente dai comuni, con il finanziamento degli oneri di urbanizzazione o altre forme di finanziamento, seguono il regime di cui all'art. 157 del D. L.vo 152/2006 e ss.mm.ii.. Pertanto è facoltà degli Enti locali approvare e realizzare i relativi progetti, previa verifica di idoneità da parte del Gestore e successivo parere di compatibilità dell'Ente d'Ambito con gli interventi e le opere previste nel piano investimenti del piano d'ambito.

Una volta realizzate e collaudate, le opere sono affidate al Gestore. Le varianti relative ai progetti di cui sopra sono soggette alla medesima procedura.

8. Interventi d'urgenza

In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il Gestore potrà disporre l'immediata esecuzione dei lavori entro i limiti di legge e comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità alle condizioni e secondo le modalità di cui all'art. 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi.

Allegati:

1. Allegato A
Scheda istruttoria approvazione progettazione definitiva (Compilazione a cura del Gestore)
2. Allegato B
Pareri/Autorizzazioni/Nulla-Osta (Individuazione dal Gestore dei Pareri/Autorizzazioni/Nulla-Osta necessari per il progetto definitivo) - (Rilevazione presenza alla Conferenza di Servizi a cura dell'Autorità d'ambito)
3. Allegato C
Relazione di Istruttoria (Di competenza dell'Ente d'ambito)
4. Allegato D
D.Lgs. 327/2001 art.6, comma 8 – D.Lgs. n° 152/2006, art. 158 bis- disciplina della delega amministrativa conferita al Gestore A.P.S. s Spa del servizio idrico integrato per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'opera "....." (Cod Pdl n°) del servizio idrico integrato (Di competenza dell'Ente d'ambito)